



S. Stino di Livenza, 01/02/2021

OGGETTO: REATI TRIBUTARI AMMINISTRATORI E SANZIONI AGGIUNTIVE ALLE SOCIETÀ

La Guardia di Finanza ha ufficializzato le procedure che attua ove accerti, in base alle proprie valutazioni, la presenza di reati.

Le principali cause di possibili reati accertabili in caso di verifica fiscale sono:

- Dichiarazione dei redditi o iva fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- Dichiarazione dei redditi o iva fraudolenta mediante altri artifici
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- Occultamento o distruzione di documenti contabili
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte
- Dichiarazione dei redditi o iva infedele
- Evasione iva superiore a 10 milioni di euro

In questi casi la Guardia di Finanza, oltre a trasmettere gli atti al Tribunale per l'eventuale processo nei confronti dell'amministratore, o degli amministratori della società, procedono anche ad attivare la procedura sanzionatoria in capo alla società per condotta illecita dell'organo amministrativo, la sanzione è elevatissima andando da un minimo di 77.400 euro ad un massimo di 774.500, oltre, chiaramente, le sanzioni e le multe per le imposte e l'iva omessa.

Questa ulteriore sanzione è evitabile ove la società dimostri di aver attivato tutte le procedure di controllo interno di cui al decreto legislativo 231/01, procedure volte appunto ad evitare che gli amministratori della società possano effettuare violazioni fiscali e quello che è contestato sia avvenuto nonostante tutti i controlli eseguiti ed attuati dalla società.

Macrogì srl